

Marzo 2019

II Geometra Reggiano

associazione@collegiogeometri.re.it

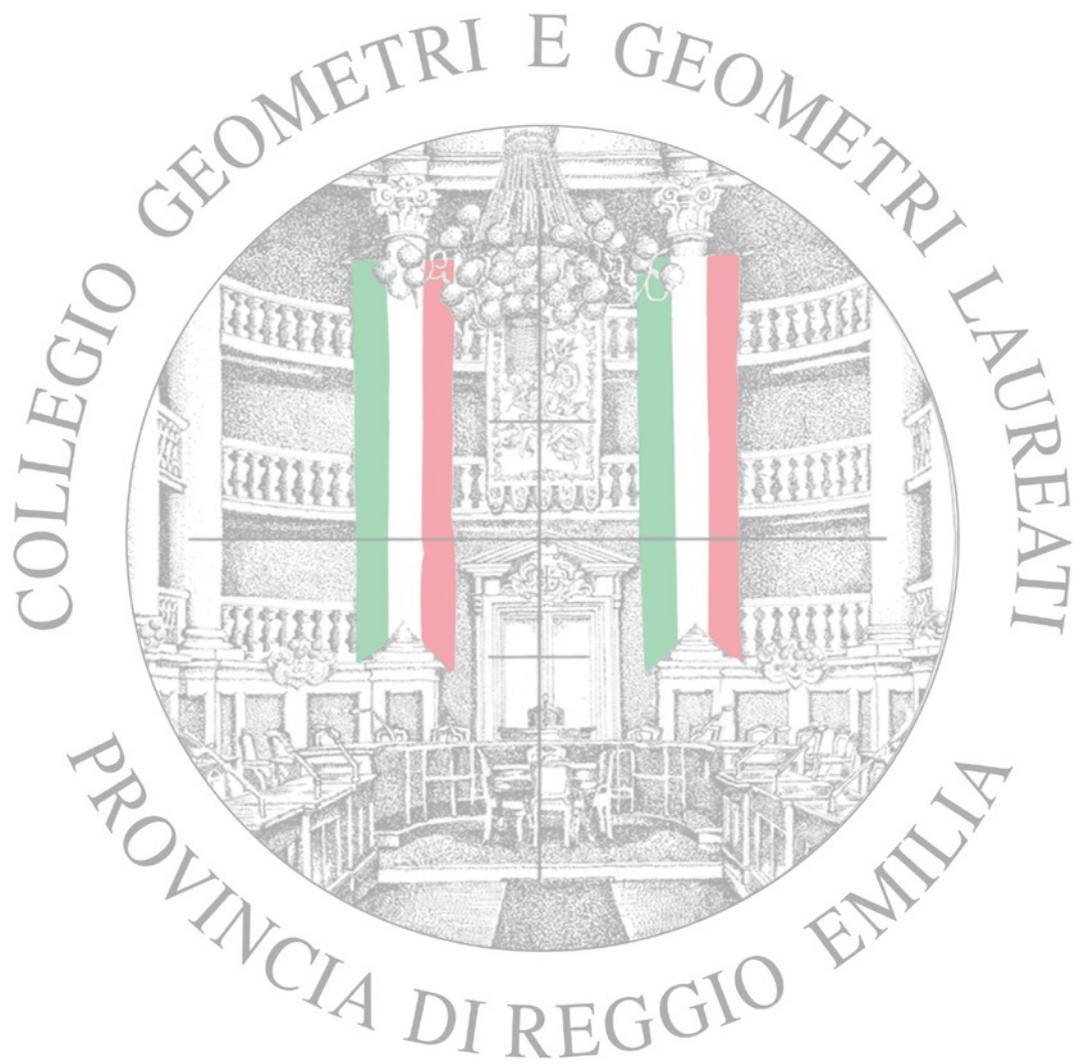
GR

... COMUNICARE il SAPER FARE

ANNO NUOVO, TEMPO DI
BILANCIO 2018 E PROGRAMMI
PER IL 2019

UN'OCCASIONE DA NON
PERDERE PER IL RILANCIO
DELLA CATEGORIA

GEOMETRA PARTE
INTEGRANTE DEL SISTEMA DI
PROTEZIONE CIVILE





Editoriale

- 5 A cura del Presidente del Collegio Geometri di RE



In Primo Piano

- 10 **Sviluppo della professione**
Un'occasione da non perdere per il rilancio della categoria
- 14 **Prevenzione e formazione**
In ambito locale in calo gli infortuni sul lavoro nel comparto delle costruzioni
- 20 **Protezione Civile**
La figura del Geometra è sempre più parte integrante del sistema di Protezione Civile
- 22 **Previdenza**
Previdenza: le modifiche all'art.1 del Regolamento sulla contribuzione della Cassa e all'art.33 del Regolamento di attuazione delle attività di previdenza e assistenza a favore degli iscritti e loro familiari
- 24 **Previdenza - Sportello Cassa**
Il cumulo contributivo ai fini pensionistici - pensione anticipata in cumulo



Notizie dalle Commissioni e Vita del Collegio

- 28 **Sicurezza cantieri, luoghi di lavoro**
Gestione del rumore nei cantieri: la nuova normativa UNI 11728:2018 in vigore dal 11 ottobre 2018
- 30 **Sicurezza cantieri, luoghi di lavoro**
Al via il Tavolo Tecnico Sicurezza sul Lavoro a livello provinciale
- 32 **Attività sociali, sport e tempo libero**
Sport, Concerti, Visite guidate e tante altre iniziative nel programma il 2019
- 34 **Vita del Collegio**
Aggiornamento albo
Incontri e riunioni



GR

Rivista periodica del Collegio Geometri e Geometri Laureati
della Provincia di Reggio Emilia

Il Geometra Reggiano

Sfogliabile on line sul sito www.geometrire.it
scaricabile in formato pdf

Foto di Copertina:
Saline dello Stagnone di Marsala
Autore Matteo Guidetti

Comitato di Redazione: **Marco Ennio Camorani - Pierluigi De Vivo**



Anno nuovo, tempo di bilancio per il 2018 e di programmi per il 2019

Cari Colleghi,

L'anno nuovo è appena iniziato e non posso che cogliere l'occasione per rinnovare ancora a tutti Voi i miei più sinceri auguri affinché il 2019 sia un anno di serenità per le vostre famiglie e di prosperità per la vostra/nostra professione.

L'anno appena terminato è stato per noi pieno di novità ed eventi importanti e significativi per il proseguo della nostra attività, e ritengo sia bene evidenziare che in tanti di questi cambiamenti, abbiamo avuto un ruolo importante di indirizzo secondo quelle che erano le nostre possibilità istituzionali.

A livello locale la più rilevante è stata l'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo che nel segno di una premiante continuità ha comunque espresso un doveroso ampio ricambio con ben sette nuove nomine atinte da chi negli anni ha dato espres-

sione di capacità e disponibilità a lavorare per la Categoria; da qui un mio altrettanto doveroso ringraziamento ai Consiglieri uscenti che hanno volontariamente lasciato spazio a nuove forze dopo anni di proficuo lavoro insieme. Parimenti, al nuovo Direttivo, un grazie per l'entusiasmo e l'unità di intenti che ci accompagnerà in questo mandato che mi auguro possa raccogliere quanto già seminato in precedenza e quanto già in programma per gli anni futuri, in un ambito che purtroppo non smette di risentire del perdurare della crisi economica.

Nel 2018, tra le tante attività svolte, grazie al prezioso contributo della nostra Commissione 1 (edilizia, urbanistica, territorio), abbiamo sicuramente da ricordare l'importante lavoro da noi compiuto in ambito urbanistico ed edilizio ai tavoli istituzionali di lavoro con le Amministrazioni a supporto consultivo per l'approvazione della



nuova Legge Urbanistica Regionale e la recente adozione della Variante al RUE e del Nuovo Regolamento Edilizio del Comune di Reggio Emilia, dove anche con note ed interventi a convegni, abbiamo costruttivamente espresso quando necessario le nostre perplessità e note critiche, così da poter fornire sempre un importante contributo alla definizione di Leggi che potessero, per quanto possibile, dare risposte positive anche a noi professionisti. In questo senso ci siamo fortemente battuti per perseguire chiarezza di contenuti delle norme, omogeneità di interpretazione delle medesime e ovviamente semplificazione delle procedure, obiettivo a noi sempre caro, così come purtroppo sempre più lontano dal concretizzarsi per incessante aumento di formalità non sempre comprensibili, quali ad esempio le recenti definitive procedure in ambito di privacy.

Come non ricordare poi i preziosi incontri con i Magistrati nell'ambito del corso per CTU tenutosi presso la nostra sede per ribadire il sostanziale ruolo dei Geometri come Ausiliari e la nostra confermata volontà di voler continuare a dare sempre un servizio

di eccellenza alla Giustizia.

Ma nell'ampio programma fornito dal nostro Collegio in sincronia con la nostra Associazione in tema di formazione, al fine di dare a tutti la possibilità di poter ottemperare anche gratuitamente ai Crediti Formativi, nei mesi passati c'è stato spazio per trattare tutti i temi tipici della nostra professione tra cui qui mi preme evidenziare ad esempio un seminario sulla Sicurezza eseguito in sinergia con l'Ordine Forense alla presenza di autorevoli relatori anche di levatura nazionale; a questo desidero poi anche aggiungere la specifica volontà di approfondire nuove specializzazioni quali quelle in materia ambientale, culminata con uno specifico ed impegnativo Corso Abilitante per Tecnici dell'Ambiente, recentemente conclusosi con riconoscimento della Regione di nuove professionalità ai Colleghi che si sono duramente impegnati per acquisire nuove competenze utili per intervenire in nuovi ambiti lavorativi, elemento questo che abbiamo creduto indispensabile per poter garantire un futuro alla Categoria.

In ambito nazionale il 2018 ha rap-

presentato la scadenza del mandato del Consiglio Direttivo del Consiglio Nazionale Geometri e l'occasione per il rinnovo del medesimo, avvenuto nell'ambito di una vivace competizione che ci ha visto partecipi in prima fila per proporre programmi e spunti per il futuro, culminati con una forte sinergia programmatica condivisa tra buona parte della nostra Regione e l'intero Trentino, il Veneto ed il Friuli, così da poter sostenere congiuntamente due nuovi candidati, uno per l'Emilia Romagna nella figura del geom. Pierpaolo Giovannini di Ferrara e l'altro per il Triveneto nella figura del geom. Paolo Biscaro di Venezia, entrambi eletti con specifiche indicazioni ed un mandato preciso per sostenere le sfide del futuro della professione, con ampio appoggio dei nostri Collegi.

Nelle prossime settimane gli eletti, che sono in gran parte nuove figure e tra cui risulta però anche confermato il Presidente uscente Savoncelli, si riuniranno per dare l'avvio al proprio mandato scegliendo in primis colui che sarà chiamato a Presiedere il nuovo CNG.

L'anno si è concluso con note liete quali quella che ci evidenzia che su base nazionale, negli ultimi 4 anni il fatturato del Geometri si è gradualmente ripreso dalla crisi aumentando complessivamente di un 10%, con la massima punta nell'ultimo esercizio con un più 6,3%, dato che fa ben sperare per gli anni a venire. Importante è anche sottolineare che diversamente al triennio 2015/2017 nel quale si sono riscontrate diverse posizioni non in regola con i Crediti Formativi, i giovani neo iscritti che hanno appena concluso il triennio 2016/2018, hanno praticamente ottemperato tutti completamente ai crediti necessari, segno che i giovani hanno effettivamente colto l'importanza della formazione come elemento di crescita professionale.

Altra nota lieta di fine anno è sempre in ambito della formazione, l'approvazione da parte del Consiglio Universitario Nazionale, del riconoscimento del nostro specifico Corso Universitario Professionalizzante Triennale che istituisce così la classe di Laurea "L-PXX Professioni Tecniche per l'Edilizia e il Territorio", corso specifico per poter accedere esclusivamente



alla libera professione di Geometra, andando così a confermare la bontà della scelta del nostro Collegio di voler attivare con "UNIMORE" il corso universitario già in corso a Reggio Emilia con l'anno corrente.

In ambito di Previdenza abbiamo però concluso l'anno anche con una nota non gradita in ambito di Cassa, con l'approvazione in tempi record e senza dare il tempo di una efficace e doverosa partecipazione e condivisione con gli iscritti, di un ulteriore aumento del 3% del Contributo Soggettivo che così dal 2019 passa dal 15% al 18%, operazione più dettagliatamente già illustrata dal nostro Delegato Fabio Sassi che qui ringrazio per la sempre attiva collaborazione e che in sintonia con il CD ha votato a sfavore di tale nuova manovra ritenendo non opportuno in un momento di così evidente difficoltà degli iscritti, proporre una ulteriore imposizione che nell'arco di nemmeno due lustri è stata praticamente raddoppiata.

Sul tema provvederemo a proporre a breve un evento divulgativo aperto a tutti gli iscritti per poter valutare insieme le peculiarità di una manovra

che ci ha visti fermamente contrariati per tempistica e modalità, così da poter fare chiarimento sul tema e magari proporre una linea di gestione differente.

L'anno nuovo sarà per noi invece molto importante per proseguire l'attuazione delle linee di mandato per perseguire quanto ci siamo impegnati a sviluppare a sostegno della Categoria.

Abbiamo iniziato favorevolmente il 2019 con l'attivazione a Reggio Emilia del nuovo servizio digitale on-line di visura degli atti edilizi, progetto da noi fortemente sollecitato ed atteso per ovviare ad un insostenibile dilatarsi dei tempi di accesso agli uffici con conseguenze negative per la nostra operatività; trattandosi di un progetto molto ambizioso ed innovativo ancora in fase sperimentale, sul tema a breve proporremo un incontro congiunto con gli addetti del servizio, così da poterci confrontare anche con voi tutti sulle modalità operative e le eventuali criticità iniziali per vedere di ovviarvi nell'interesse comune, sempre convinti che l'informatizzazione se ben utilizzata possa fornire cele-

rità, comodità, economicità e trasparenza nei procedimenti.

Da pochi giorni è poi stato presentato il nuovo Corso Professionale in "Gestione Acque e Risanamento Ambientale" presso l'Istituto CAT "Secchi" di Reggio Emilia, corso innovativo e fortemente sostenuto dal Ministero, dalla Provincia e dalle aziende locali del settore che in tale ambito necessitano di professionalità ora non disponibili e che hanno individuato nel nostro ambito la figura giusta per svilupparle. Di nostro non possiamo che essere soddisfatti di questa scelta che andando ad incrementare la proposta formativa del nostro Istituto di riferimento con nuovi ambiti formativi, ne può aiutare il rilancio in un'ottica futura dove sempre più si arriverà alla professione mediante il successivo specifico percorso universitario triennale di cui già sopra riportato.

Il nuovo anno rappresenterà poi il traguardo, proprio anche grazie all'investimento su questi nuovi corsi formativi, per l'inizio dei lavori della tanto attesa nuova sede del "Secchi" presso il polo scolastico Ambiente e Territorio di Coviolo, progetto a cui tanto abbiamo lavorato in questi anni ritenendolo elemento fundamenta-

le per poter avere una scuola anche logisticamente al passo con i tempi, necessitando di aule e laboratori adeguati alle nuove tecnologie.

Tante ancora sarebbero le cose da dire e tante le idee da voler concretizzare con l'anno nuovo, e prezioso in questo senso sarà l'apporto di tutti voi tramite le nostre Commissioni a cui vi invitiamo fortemente a partecipare per condividere progetti, idee e finalità, convinti che un efficace Direttivo debba essere espressione di tutti gli iscritti e che questo possa avvenire se veramente tutti gli iscritti partecipano attivamente e propositivamente alle varie attività.

Continueremo nei prossimi mesi a lavorare per esplorare sempre nuovi ambiti e competenze lavorative, rafforzando e consolidando quelli che già sono patrimonio tradizionale del nostro operato, certi che la forza e il futuro della Categoria passino dalla capacità di dare valore al nostro lavoro per capacità, serietà e competenze.

Francesco Spallanzani

*[Presidente del Collegio Geometri e Geometri
Laureati della Provincia di Reggio Emilia]*



Un'occasione da non perdere per il rilancio della Categoria

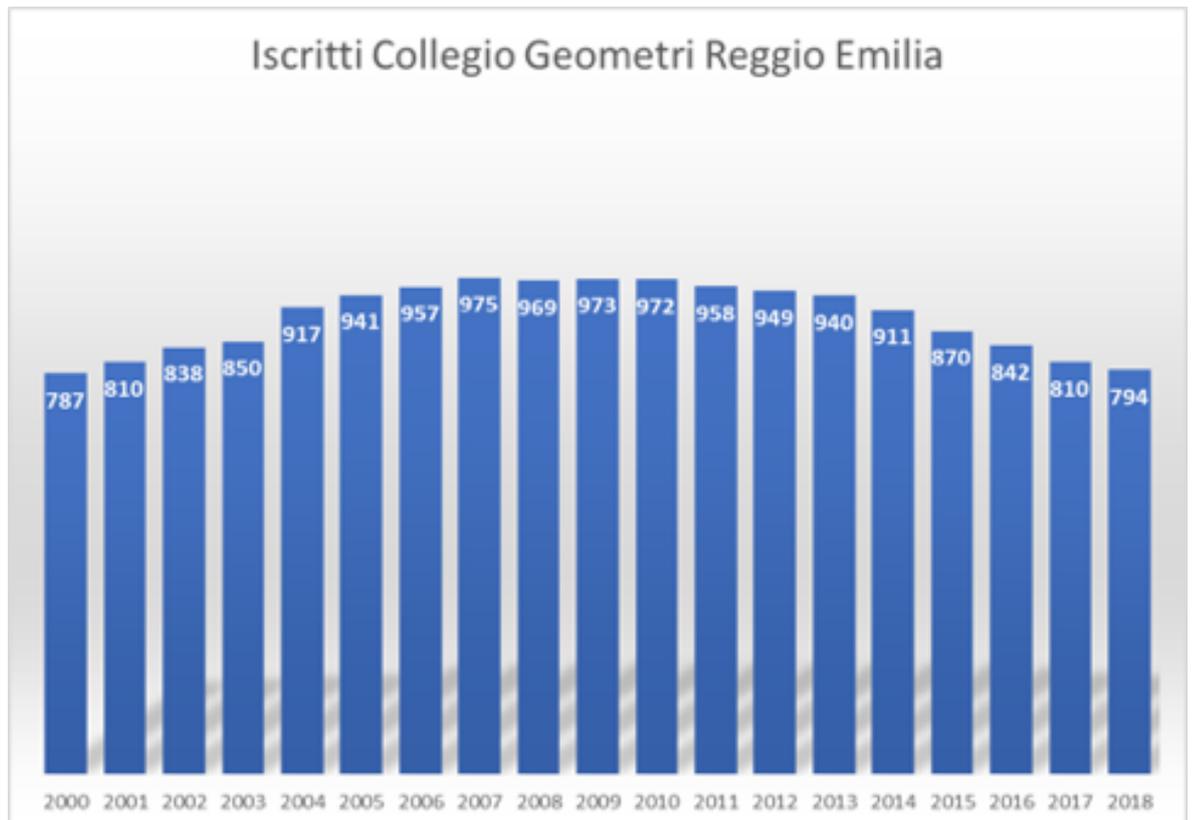
La crisi finanziaria del 2007 e il successivo "crollo" del mercato immobiliare hanno messo allo scoperto alcune criticità che la nostra Categoria non aveva preventivato. Ad oggi le conseguenze a questi eventi sono:

- la diminuzione sensibile del reddito di ogni singolo professionista;
- la cancellazione volontaria dall'Albo di diversi colleghi, soprattutto giovani, che hanno cercato altri sbocchi occupazionali;
- la corsa al pensionamento di colleghi non appena raggiunto il primo

requisito utile alla liquidazione del trattamento pensionistico;

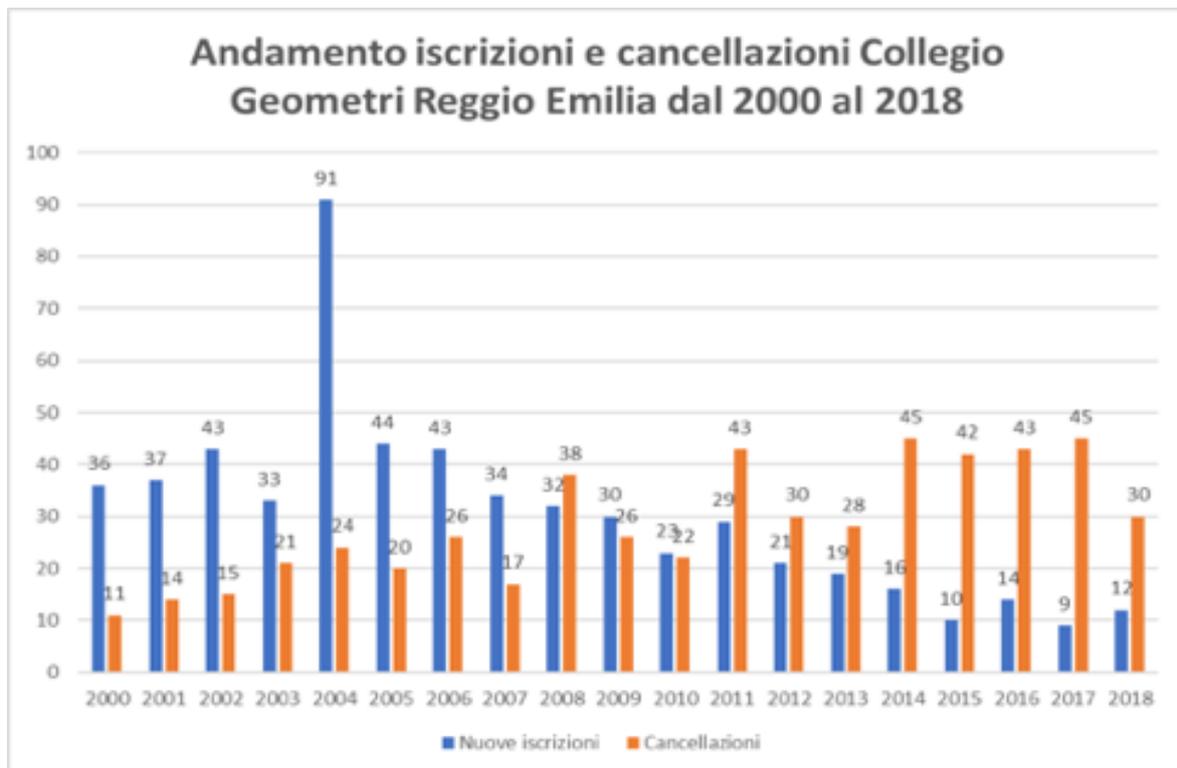
- il crollo degli iscritti agli Istituti Tecnici Costruzione Ambiente e Territorio (CAT); nella provincia di Reggio Emilia ad oggi è rimasto solo il Secchi con 2 sezioni mentre Castelnuovo né Monti, Guastalla e Correggio hanno chiuso i battenti.

Questi fattori hanno influito negativamente sull'attuale numero degli iscritti che sono tornati ad essere circa quelli del 2000.



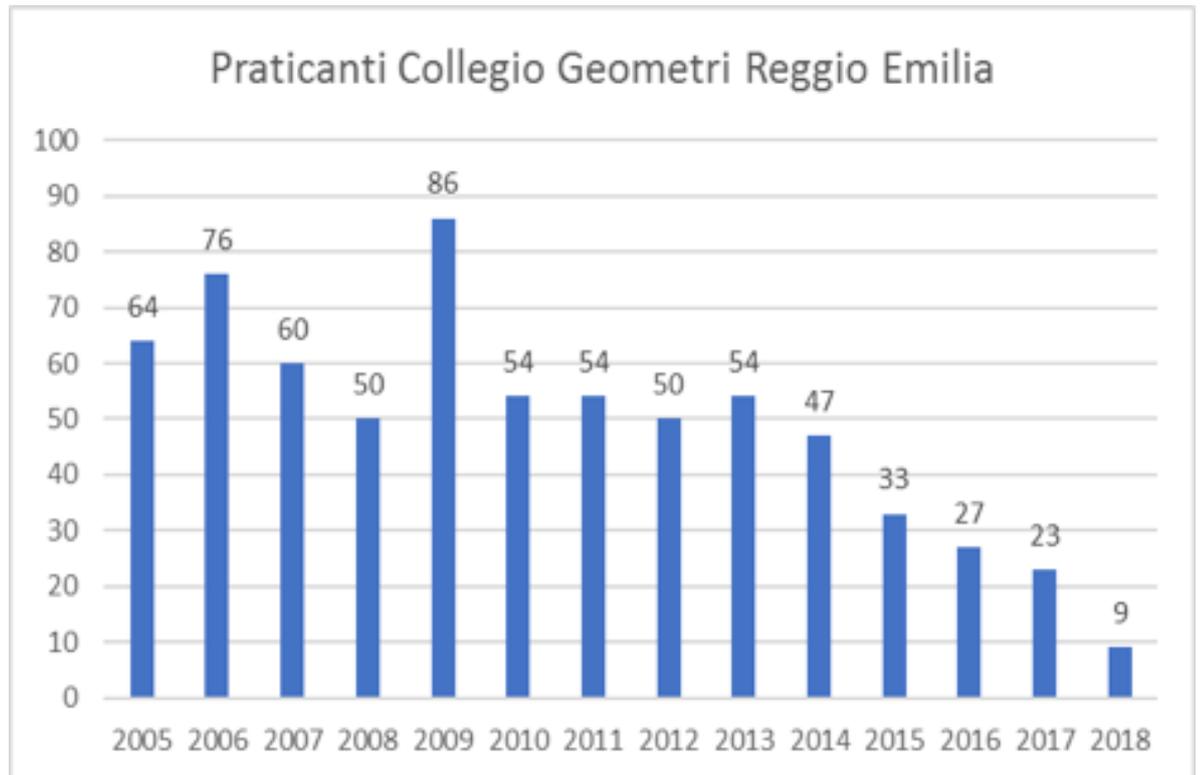
Un altro aspetto non meno importante è il rapporto tra nuovi iscritti e cancellazioni. Purtroppo dal 2010 a oggi il bilancio è

negativo, ci sono più cancellazioni che iscrizioni e i praticanti sono ormai spariti.





Sviluppo della professione



12

A questo punto la domanda sorge spontanea: cosa si può fare per cercare di migliorare la situazione?

Tra le molteplici azioni che si potrebbero intraprendere, a mio avviso due sono determinanti: da un lato il contributo della categoria alla ripartenza dell'edilizia; dall'altro un maggior impegno per migliorare la formazione.

Circa il primo aspetto ricordo che l'edilizia è un settore trainante del Paese e vi è una palese necessità di riqualificazione delle nostre città. Sia a livello nazionale che locale

occorre quindi favorire questo processo sollecitando provvedimenti idonei. Si tratta di una priorità per migliorare il patrimonio immobiliare e ampliare le opportunità di lavoro.

Circa la formazione ricordo che nel 2016 l'indirizzo politico intrapreso dai vertici nazionali della Categoria, per porre un freno a questa diaspora, si è concretizzato nella proposta di aumentare il livello di istruzione attraverso l'istituzione di un nuovo corso Universitario triennale denominato CET (Costruzioni Estimo e Topografia).

Questi i punti salienti:

- **curricula fissati**, cioè contenuti fortemente professionalizzanti e tipici dell'attività svolta dal geometra che non potranno essere modificati dalle singole università;
- attivazione del corso mediante convenzione tra il CNGeGL (anche collegi territoriali), le Università (anche telematiche) e i singoli istituti Tecnici Costruzione Ambiente e Territorio (CAT) per mettere a disposizione locali, laboratori e personale;
- possibilità di **svolgere il corso di laurea presso gli Istituti Tecnici Costruzione Ambiente e Territorio (CAT)**;
- abilitazione professionale ottenuta mediante l'esame di laurea (**laurea abilitante**);
- partecipazione dei rappresentanti della categoria alla commissione di esame di laurea;
- riconoscimento dei crediti formativi universitari a coloro che sono in possesso di una laurea prevista dal DPR 380/2001, nonché a coloro che sono iscritti all'albo professionale.

A seguire il 9 settembre 2016 è stata presentata alla Camera dei Deputati dall'Onorevole Simona Flavia Malpezzi una proposta di Legge, inerente "Disciplina della professione di geometra e norme per l'adeguamento delle disposizioni concernenti le relative competenze professionali".

L'iter parlamentare di tale proposta di legge **non ha avuto un seguito** ma successivamente, con il decreto del Miur n. 987 del 12 dicembre 2016 recante "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" sono state istituite le **lauree professionalizzanti**.

L'obiettivo principale dei nuovi corsi è formare figure professionali altamente specializzate richieste dal mercato del lavoro come l'esperto di tecnologie per il legno d'arredo, l'ingegnere meccatronico, **geometri** che operano per l'ambiente e la riqualificazione degli edifici e periti agrari liberi professionisti. Differentemente da quanto pensato dal CNG nel 2016 i curricula non sono fissati, non sono ammessi corsi con università telematiche, il corso di laurea non si chiamerà CET, la laurea non sarà abilitante e un aspetto molto importante è che l'attivazione dei corsi dovrà avvenire con apposite convenzioni tra gli Atenei e i singoli Collegi Provinciali.

Questa la ritengo una grande opportunità e un'occasione da non perdere; ogni singolo Collegio potrà veramente promuovere e "costruire" il futuro. Come si può intuire la sfida è molto ardua ma, sono sicuro che, con una forte coesione e la fattiva collaborazione tra tutti noi, riusciremo a raggiungere un grande obiettivo: il bene della CATEGORIA!

Marco Ennio Camorani

[Presidente dell'Associazione Geometri della Provincia di Reggio Emilia]



In ambito locale in calo gli infortuni sul lavoro nel comparto delle costruzioni

Negli ultimi anni si è verificato un andamento decrescente degli infortuni sul lavoro generalizzato in tutti i comparti produttivi. L'andamento decrescente è costante in tutta

la regione Emilia Romagna e può evidenziarsi anche confrontando semplicemente i numeri assoluti degli infortuni oggetto di indennizzo da parte di INAIL.

NUMERO DI INFORTUNI INDENNIZZATI

Fonte: NFI 2017; elaborazione OReIL

Azienda USL	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Piacenza	3.920	3.652	3.402	3.047	2.904	2.744	2.891
Parma	7.239	6.901	6.569	6.138	5.999	5.700	5.492
Reggio Emilia	8.025	7.720	7.253	6.384	5.990	5.706	5.517
Modena	10.867	10.389	9.784	8.685	8.400	8.187	7.987
Bologna	12.034	11.195	10.452	9.672	9.208	8.980	8.818
Imola	1.854	1.664	1.530	1.337	1.302	1.278	1.237
Ferrara	3.958	3.675	3.243	2.898	2.736	2.776	2.644
Ravenna	6.586	6.149	5.443	4.688	4.431	4.156	4.131
Forlì	3.135	2.754	2.384	2.008	1.975	1.923	1.890
Cesena	3.459	3.062	2.884	2.591	2.523	2.381	2.426
Rimini	5.232	4.663	4.339	3.688	3.373	3.116	3.237
Romagna*	18.412	16.628	15.050	12.975	12.302	11.576	11.684
Emilia-Romagna	66.309	61.824	57.283	51.136	48.841	46.947	46.270

La stessa osservazione può essere fatta prendendo come riferimento i soli infortuni sul lavoro con esiti di **danno permanente** ove il decremento del numero assoluto è altrettanto evidente.

È necessario osservare che il dato riferibile

all'ultimo anno disponibile (2016) è suscettibile di variazione in aumento, non essendo conclusi gli iter di riconoscimento/indennizzo da parte di INAIL per questa tipologia di infortunio sul lavoro.

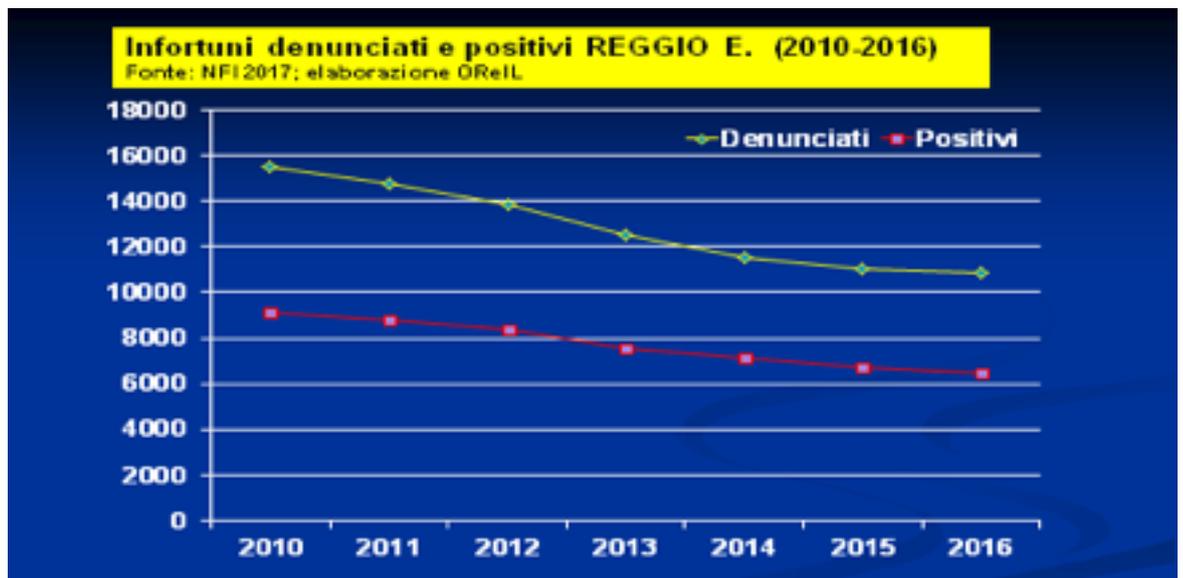
NUMERO DI INFORTUNI CON ESITO PERMANENTE INDENNIZZATI							
Fonte: NFI 2017; elaborazione OReIL							
Azienda USL	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Piacenza	676	587	545	562	515	505	372
Parma	887	805	810	766	782	758	472
Reggio Emilia	1.474	1.293	1.334	1.278	1.143	1.106	757
Modena	1.757	1.685	1.663	1.596	1.497	1.482	1.099
Bologna	1.842	1.696	1.697	1.568	1.439	1.435	1.054
Imola	354	310	342	306	241	231	149
Ferrara	820	708	603	640	637	602	493
Ravenna	1.239	1.195	1.010	803	755	714	503
Forlì	465	367	337	299	332	324	304
Cesena	577	459	486	505	516	433	379
Rimini	1.122	907	904	869	649	645	573
Romagna*	3.403	2.928	2.737	2.476	2.252	2.116	1.759
Emilia-Romagna	11.213	10.012	9.731	9.192	8.506	8.235	6.155



Prevenzione e formazione

È opportuno tenere presente che solo una parte degli infortuni complessivamente denunciati trovano riscontro **positivo** da parte di INAIL che è l'ente deputato alla gestione complessiva degli infortuni sul

lavoro. Anche in provincia di Reggio Emilia è facilmente rilevabile la differenza tra infortuni denunciati e infortuni definiti positivamente dall'ente.



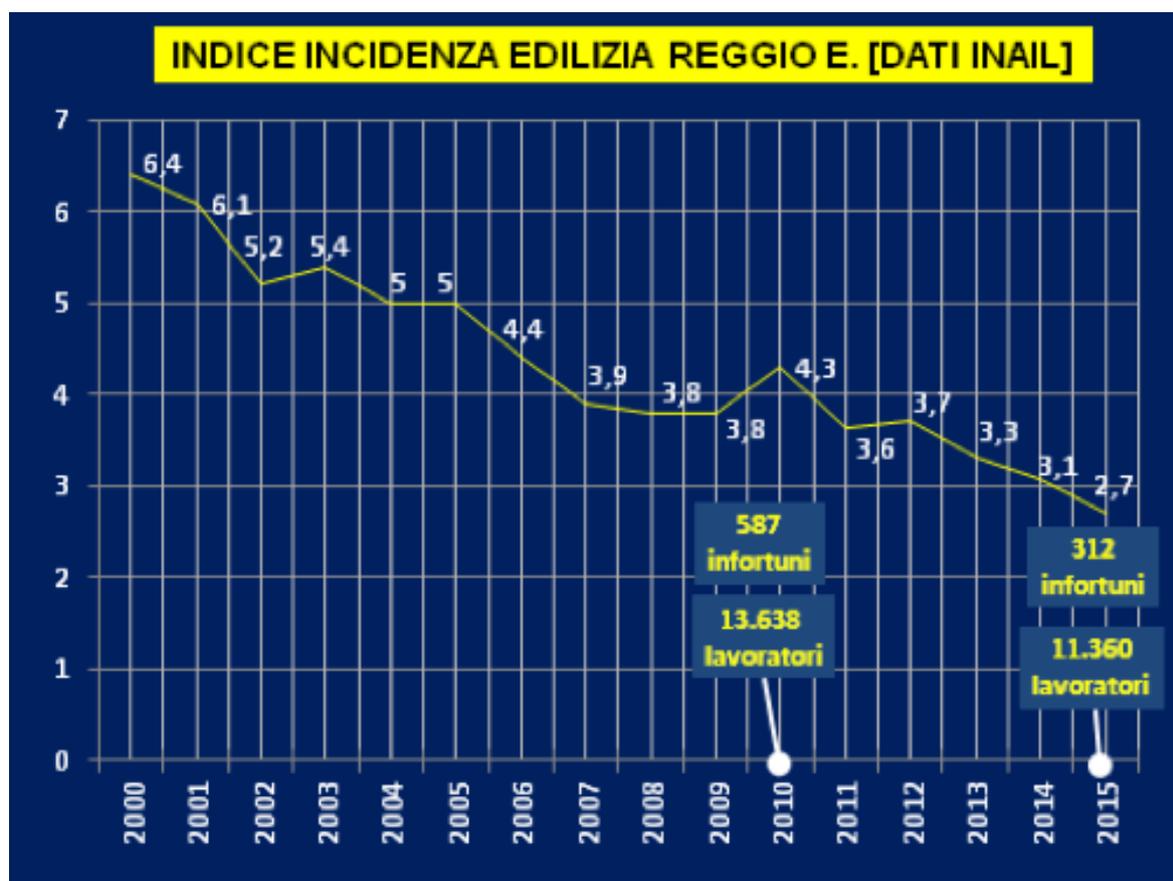
Il comparto delle **costruzioni edili** si caratterizza per l'elevata frequenza degli infortuni gravi e mortali. L'andamento indicizzato di questi infortuni mostra sia a livello nazionale che regionale una graduale diminuzione, ma gli indici di questo comparto permangono superiori alla media degli altri comparti. Il numero di malattie professionali denunciate e riconosciute del comparto costruzioni è in aumento e ha raggiunto il 16% del complesso delle malattie professionali

denunciate. Le malattie osteoarticolari rappresentano la stragrande maggioranza delle malattie professionali riconosciute nel comparto superando l'80% del totale mentre le malattie tumorali oggetto di denuncia pur essendo in aumento, sono sicuramente sottostimate.

In **ambito locale** nel comparto delle il calo degli infortuni è stato più rilevante rispetto all'insieme degli altri comparti produttivi.

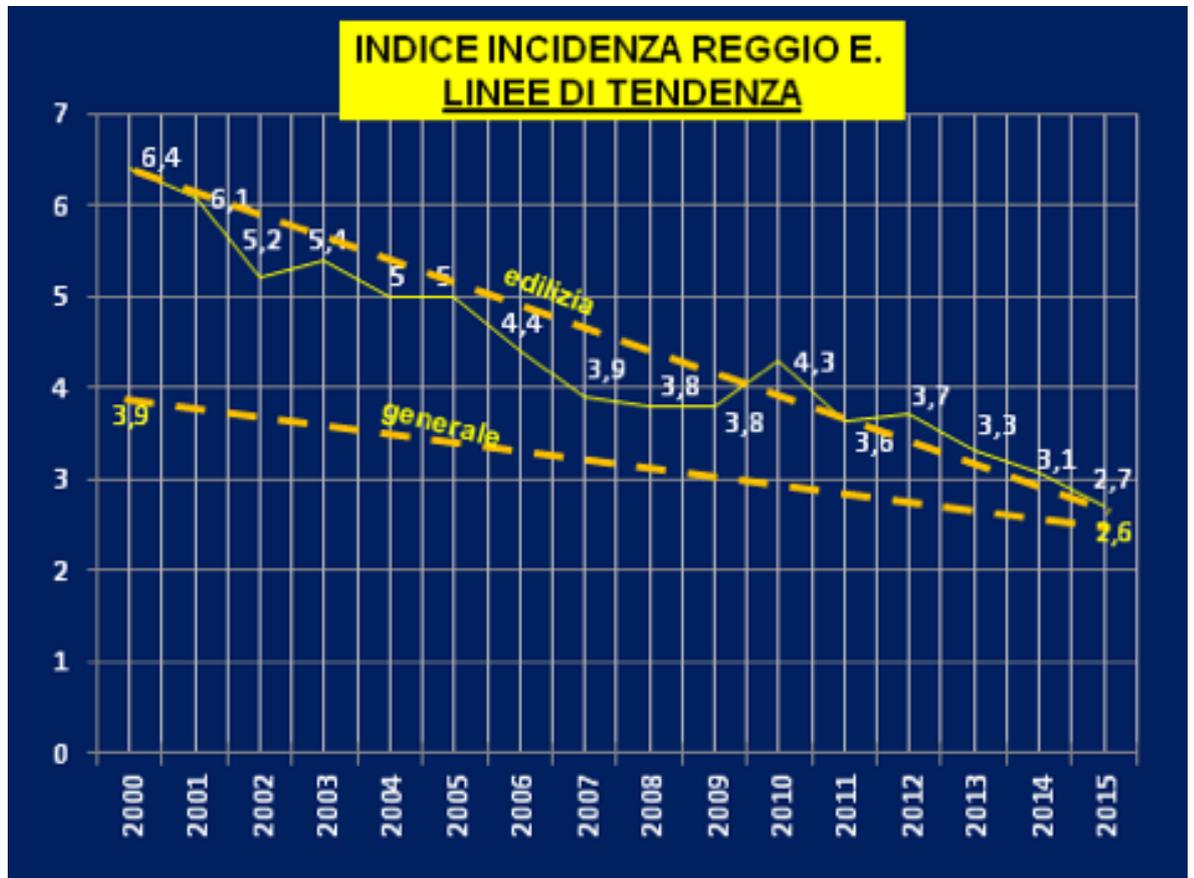
I dati consolidati in provincia di Reggio E., per quanto riguarda gli infortuni riconosciuti positivi, rappresentati attraverso l'indice di incidenza riferito a 100 lavoratori (numero di

infortuni occorsi nel periodo di osservazione ogni 100 lavoratori addetti), è passato da 6,4 dell'anno 2000 a meno di 3 per gli ultimi anni



Il confronto tra l'indice di incidenza del comparto delle costruzioni e l'indice di incidenza generale (tutti i comparti produttivi) mostra un decremento degli infortuni più accentuato in questo comparto; l'evidenza è facilmente osservabile tramite l'andamento

convergente delle linee di tendenza. Nonostante l'andamento sia "favorevole" resta ancora evidente il maggiore tasso infortunistico per i lavoratori dell'edilizia rispetto ai lavoratori di tutti gli altri comparti produttivi.



L'analisi degli **infortuni mortali** sul lavoro a livello **nazionale**, rilevabili dal sistema di registrazione nazionale "INFOR.MO", evidenzia che il comparto produttivo maggiormente colpito è quello delle **costruzioni**. Dal sistema sono esclusi gli infortuni in itinere e gli infortuni stradali. Per quanto riguarda le dinamiche, la caduta dall'alto rappresenta in generale circa un terzo di tutti gli infortuni mortali. Percentuale che supera i due terzi limitando l'osservazione degli infortuni mortali al comparto delle costruzioni. Di questi circa un terzo avvengono per cadute da tetti o coperture e oltre il 20% per cadute da attrezzature per lavori in quota (scale, ponteggi, trabattelli, ecc.). I restanti per cadute da parti in quota di edifici (terrazze, aperture nei solai o nelle pareti) e circa il 6% da macchine per il sollevamento (piattaforme di lavoro elevabili ed altro). Negli ultimi 16 anni nella **provincia di Reggio Emilia** sono

stati registrati **oltre 100 infortuni mortali sul lavoro** (esclusi infortuni in itinere e infortuni stradali). Tutti questi infortuni sono stati oggetto di indagine da parte del Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro della AUSL di Reggio Emilia al fine di fornire informazioni indispensabili alla locale Procura della Repubblica nell'ambito di inchieste legate all'eventuale reato di omicidio colposo. Il comparto dell'agricoltura (coltivazione e allevamento) copre oltre un terzo degli accadimenti mortali seguito a breve distanza dal comparto delle costruzioni edili. Mentre in agricoltura la prima causa di accadimento vede come dinamica il ribaltamento della trattrice, nel comparto delle **costruzioni** la **caduta durante l'effettuazione di lavori in quota** copre la quasi totalità degli accadimenti. Pochissimi casi riconducibili all'investimento da parte di mezzi d'opera o di materiali e all'elettrocuzione completano il quadro degli

infortuni con esito mortale nel comparto edile. Per quanto riguarda la caduta dall'alto, in provincia di Reggio Emilia come peraltro confermato a livello nazionale, il cedimento della superficie di lavoro (normalmente la

copertura non portante) determina oltreché la gran parte degli incidenti con esito mortale anche un gran numero di incidenti con esito permanente.

NUMERO DI INFORTUNI MORTALI REGGIO EMILIA				
Fonte SPSAL				
Anno	Infortuni totali	Agricoltura	Edilizia	Altri comparti
2003	13	6	6	1
2004	9	5	1	3
2005	8	2	3	3
2006	7	3	2	2
2007	10	2	3	5
2008	6	2	4	0
2009	5	3	1	1
2010	2	0	1	1
2011	11	6	2	3
2012	6	0	2	4
2013	5	1	0	4
2014	3	1	0	2
2015	3	1	0	2
2016	10	3	5	2
2017	4	3	0	1
2018	2	1	0	1
Totali	104	39	30	35

Nell'ottica di contribuire alla riduzione del numero degli infortuni gravi e/o mortali, la vigilanza che i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle AAUSL di tutta la regione Emilia Romagna è orientata ad osservare e combattere prioritariamente i rischi che determinano questa tipologia di infortuni. Sono peraltro gli infortuni per i quali la direttiva cantieri europea 92/57/CEE ha individuato i Piani di Sicurezza e Coordinamento e i Piani Operativi di Sicurezza quali principali strumenti di prevenzione. Alla luce di queste considerazioni emerge prepotentemente l'importanza che i Piani di Sicurezza

assumano pienamente il ruolo di **progetti della sicurezza dei cantieri**.

Al fine di continuare nella decrescita degli infortuni sul lavoro il Collegio dei Geometri di Reggio Emilia conferma il proprio impegno nel sostenere le attività di prevenzione e le attività di formazione nel campo dell'antifortunistica.

Divo Pioli

[Tecnico della prevenzione Az.USL di Reggio Emilia]



La figura del Geometra è sempre più parte integrante del sistema di Protezione Civile

Ne parliamo con il Geometra Adriano Borri

Il coinvolgimento della nostra categoria nell'ambito della protezione civile è sempre più importante. Sul tema interviene il Geom. Adriano Borri Consigliere regionale della commissione protezione civile nonché Componente dell'Associazione Nazionale Geometri Volontari per la Protezione Civile.

"La figura del Geometra – afferma Borri - sia dall'interno delle Amministrazioni pubbliche che con la libera professione, è sempre più parte integrante del sistema di Protezione Civile di questo Paese. Questo grazie all'esperienza acquisita in questi ultimi anni in diverse situazioni strategiche ed operative".

"Il coinvolgimento della nostra categoria è totale, dal promuovere le pratiche di prevenzione e riduzione del rischio sismico al supporto nella gestione dell'emergenza. Altrettanto importante è il ruolo del Geometra nella delicata fase post-sismica e nella ricostruzione. Già dalla prima missione del Sisma dell'Aquila del 2009 i Geometri volontari hanno messo a disposizione specifiche competenze tecniche fornendo un importante contributo alla Protezione civile. La nostra regione poi, anche per la dolorosa esperienza del Sisma 2012, ha raggiunto una formazione trasversale di alto livello".

"Negli anni le attività svolte sono state diverse, in relazione all'esigenza che lo specifico contesto richiedeva. Nel periodo "di pace" vengono svolte azioni di prevenzione, studio del territorio e formazione, necessarie

per affrontare al meglio le funzioni affidate nell'emergenza. Le esercitazioni permettono tra l'altro interessanti relazioni tra la struttura amministrativa pubblica ed il sistema delle professioni tecniche. Tra le attività in emergenza si distingue il supporto alla funzione logistica nei campi di accoglienza, l'assistenza ai Centri Operativi Comunali, la stima del danno e l'elaborazione informatica dei dati raccolti. E' in Emilia-Romagna che per la prima volta, i Geometri volontari hanno sostenuto le attività tecniche delle amministrazioni comunali coinvolte nel sisma. Un'esperienza che ha dato origine ad una nuova importante funzione tecnica (supporto C.O.C.) ed ha generato una positiva relazione tra la libera professione e la struttura pubblica".

"In virtù di questo importante ruolo – continua Borri - con il patrocinio della Fondazione Geometri Italiani, nel 2011 è stata costituita L'Associazione Nazionale Geometri Volontari per la Protezione Civile (Agepro). Tra gli importanti obiettivi ricercati c'è la promozione di organismi operativi provinciali e regionali, ossatura senza la quale la struttura nazionale non può sostenere il carico di una gestione complessa, che ha visto sia in Emilia-Romagna che in Centro Italia il coinvolgimento di migliaia di volontari. Allo stato sono attive e riconosciute le associazioni Agepro provinciale di Parma e le regionali dell'Abruzzo, Marche, Toscana

e Liguria. Sono in fase di accreditamento le associazioni Agepro provinciale di Pescara e le regionali della Calabria, Campania, Lombardia, Piemonte, Puglia e Veneto.

E' nell'ambito delle organizzazioni provinciali e regionali che il volontariato prepara la propria competenza e struttura, partecipando al Programma Operativo Annuale (POA) per l'organizzazione delle attività formative, informative, di addestramento e per il potenziamento delle attrezzature e dei mezzi della colonna mobile regionale.

Negli ultimi anni il sistema di protezione civile è cambiato, per certi aspetti in maniera radicale. Con l'emanazione del DPCM 8 luglio 2014¹ è stato istituito il Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità post-sismica, articolato in elenchi regionali (NT-REG) di liberi professionisti abilitati con specifica formazione, ed un elenco centrale del Dipartimento di protezione Civile (NT-DPC). Pur nella naturale combinazione e sinergia tra le attività in capo agli Ordini professionali e quelle in capo al volontariato, da questo momento le mansioni hanno seguito canali gestionali distinti".

"Il grave Sisma del Centro Italia nel 2016, dove il l'impegno della nostra categoria è stato esemplare, ha insegnato tanto. Ha fatto comprendere che non basta la volontà, l'umanità e la professionalità, ma serve una struttura forte, capace di mantenersi dinamica ed operativa. Il nostro impegno può trovare la piena efficacia quando le attività sono studiate, provate e coordinate e questo può avvenire solo lavorando su tutti i livelli di gestione del sistema di protezione

civile, provinciale, regionale e nazionale. In Emilia-Romagna sono già presenti positive realtà di volontariato tecnico e col medesimo spirito i Collegi provinciali di Bologna, Ferrara, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini hanno attivato un concreto confronto, coinvolgendo l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e definendo un percorso comune per la costituzione, prima delle associazioni di volontariato provinciali, poi del secondo livello regionale".

"I sentimenti e la vicinanza alle popolazioni colpite dalle calamità rimarranno scolpite nelle nostre coscienze con la consapevolezza che ci saranno ulteriori situazioni emergenziali; Tutto questo – conclude Borri - sprona a raccogliere le nostre forze e la nostra professionalità per metterle organicamente a disposizione dei diversi livelli del complesso sistema di protezione civile, per essere pronti a ricoprire le importanti mansioni che ci sono affidate".

In considerazione dell'importanza di queste tematiche il Collegio dei Geometri di Reggio Emilia organizzerà nelle prossime settimane, un importante riunione, aperta a tutti i geometri volontari e non, con lo scopo di fondare l'associazione provinciale di Reggio Emilia, necessaria per intraprendere il percorso condiviso a livello regionale e raggiungere attraverso la formazione, la specializzazione e l'esercitazione un'elevata qualificazione.

Davide Giansoldati

¹ DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 luglio 2014. Istituzione del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità nell'emergenza post-sismica e approvazione dell'aggiornamento del modello per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica e del relativo manuale di compilazione.



Le modifiche all'art. 1 del Regolamento sulla contribuzione della Cassa e all'art.33 del Regolamento di attuazione delle attività di previdenza e assistenza a favore degli iscritti e loro familiari

A seguito di elaborazione del bilancio attuariale (avvenuto a fine agosto/primi di settembre 2018) il Consiglio Cassa ha voluto approfondire il tema della sostenibilità finanziaria a 50 anni come imposto dalla legge "Fornero", proponendo interventi che portino a migliorare il trend prospettato nel bilancio stesso.

In particolare l'obiettivo principale che si vuole raggiungere è quello di aumentare il tasso di sostituzione (rapporto in percentuale tra l'importo del primo rateo pensionistico e l'ultimo stipendio o reddito percepito prima del pensionamento) oggi pari al 32% per arrivare ad un tasso del 50%. Questo per poter consentire alle nuove generazioni e alle fasce di reddito basse un incremento, nel tempo, dell'importo dei trattamenti pensionistici (i quali verranno erogati con sistema contributivo, ovvero in base ai contributivi versati).

Senza appesantire i contributi minimi, che resteranno invariati per tutti gli iscritti (pari a € 3.250,00 annui, per il 2019 aggiornati con l'indice ISTAT a € 3.285,00), è stato proposto e successivamente APPROVATO NELLA

SEDUTA DEL COMITATO STRAORDINARIO, DEI DELEGATI CASSA DEL 13/12/2018, un aumento della percentuale di contribuzione (in autoliquidazione) dal 15% al 18% da applicarsi sul reddito professionale (per i redditi fino a € 154.350,00) a partire dal 2019. Tale incremento (del contributo soggettivo) riguarderà pertanto solamente una parte degli iscritti (circa il 35% del totale), ovvero coloro che dichiareranno un reddito superiore al minimo pari a € 18.250,00. L'altra parte degli iscritti perciò non verrà toccata da tale incremento.

A chiarimento si rende noto che fino ad ora l'autoliquidazione del contributo soggettivo oltre il minimo riguardava circa il 30% degli iscritti, coloro cioè che dichiaravano un reddito superiore a € 21.666,67.

Oltre a questo provvedimento, è stato APPROVATA, nella medesima seduta sopra menzionata, la modifica dell'art.33, che riguarderà invece tutti gli iscritti alla Cassa. (art. 33.2ter) Per coloro che avranno maturato almeno 10 anni di regolare iscrizione, il montante contributivo di cui al comma 2 è costituito, per ogni anno di regolare iscrizione

a far data dal 1° gennaio 2019, anche da una ulteriore quota così determinata:

- 2% del volume d'affari dichiarato ai fini della determinazione del contributo integrativo nel caso di prima iscrizione alla Cassa a partire dal 01.01.2010;
- 1,5% del volume d'affari dichiarato ai fini della determinazione del contributo integrativo nel caso di prima iscrizione alla Cassa a partire dal 01.01.2000 e fino al 31.12.2009;
- 0,5% del volume d'affari dichiarato ai fini della determinazione del contributo integrativo nel caso di prima iscrizione alla Cassa antecedente al 01.01.2000.

In relazione a quanto sopra sono inoltre stati inseriti i seguenti nuovi commi:

33.2quater L'importo del volume d'affari posto a base del calcolo della quota da retrocedere al montante contributivo di cui all'art. 33, comma 2ter, non può eccedere il valore limite previsto all'art. 1, comma 1, del Regolamento sulla Contribuzione per l'applicazione dell'aliquota ordinaria nella determinazione del contributo soggettivo.

33.2quinquies La quota da retrocedere al montante contributivo di cui all'art. 33,

comma 2ter, non può essere inferiore al 20% del contributo integrativo minimo dovuto nell'anno.

33.2sexies Le percentuali di retrocessione di cui all'art. 33, comma 2ter possono essere modificate, con deliberazione del Comitato dei Delegati, su proposta del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dell'equilibrio di lungo periodo.

Si ricorda che attualmente il Contributo Integrativo versato alla Cassa (e pagato in fattura dai nostri clienti), non confluisce nel nostro cassetto previdenziale, ma viene interamente utilizzato per finanziare le Pensioni di Invalidità e Inabilità, il Welfare di Categoria ed i Costi di Gestione di Cassa Geometri.

Ci preme evidenziare che la posizione assunta dal Delegato Cassa di Reggio Emilia, condivisa all'unanimità dal Consiglio del Collegio, è stata quella di votare in modo CONTRARIO alle modifiche sopra riportate. La proposta è comunque stata approvata.

Il Delegato provinciale CIPAG

Fabio Sassi



Il cumulo contributivo ai fini pensionistici – pensione anticipata in cumulo

Con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 28 maggio 2018 è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 12/2017 adottata dal Comitato dei delegati della CIPAG in data 22 novembre 2017. (G.U. n. 143 del 22-6-2018).

Con la suddetta delibera la Cassa ha dato attuazione a quanto previsto dalla legge di bilancio 2017 (n. 232/2016) stabilendo le regole per la liquidazione delle quote dei trattamenti pensionistici in cumulo a carico della Cassa.

La pensione anticipata in cumulo pur non trovando un corrispondente trattamento ordinario Cassa, può essere assimilata alla pensione di anzianità ordinaria Cassa dove

prevale il requisito dell'anzianità contributiva rispetto al requisito dell'età anagrafica. Ma le differenze tra i due trattamenti (ordinario Cassa e anticipata in cumulo) sono sostanziali. Pur senza pretesa di esaurire l'argomento in questa sede, si cercherà di fornire qualche informazione utile.

Per il trattamento in argomento dovrà essere perfezionato il requisito di anzianità contributiva di cui all'art. 24, comma 10, della legge n. 214 del 2011, adeguata agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'art. 12, della legge n. 122 del 2010.

Precisamente devono essere cumulati complessivamente tra le varie gestioni interessate, con esclusione dei periodi sovrapposti temporalmente:

Biennio	Uomini	Donne
2017-2018	42 anni e 10 mesi (pari a 2.227 settimane)	41 anni e 10 mesi (pari a 2.175 settimane)
2019-2020	43 anni e 3 mesi (salvo il blocco dell'adeguamento di 5 mesi alla speranza di vita)	42 anni e 3 mesi (salvo il blocco dell'adeguamento di 5 mesi alla speranza di vita)

I periodi di contribuzione coincidenti non vanno persi perché, anche se per la verifica del diritto vengono considerati in una sola gestione, vengono utilizzati ai fini della misura dell'assegno. Si ribadisce che non vi è alcun trasferimento di contribuzione presso unica gestione e che ogni gestione interessata applica per la liquidazione della quota di propria spettanza il metodo di calcolo stabilito dalla propria normativa.

Indipendentemente dal numero di anni di contribuzione maturati in Cassa, la quota di pensione a carico della Cassa, così come adottato dalla menzionata delibera, è calcolata esclusivamente con il sistema contributivo, anche se risulta raggiunto il requisito minimo richiesto per un trattamento ordinario Cassa autonomo. Non troverà applicazione il limite di età anagrafica di 60 anni e, stante l'applicazione del calcolo contributivo, non troveranno applicazione né le riduzioni previste per la pensione di anzianità per età anagrafica né quelle per anzianità contributiva. In analogia a quanto statuito per la totalizzazione, non dovrà neppure essere rispettato il raggiungimento del minimo di Volume d'Affari.

Inoltre, se la normativa INPS prevede la cessazione dell'attività di lavoro dipendente alla data di decorrenza del trattamento pensionistico, per la Cassa Geometri non è prevista la cancellazione dall'Albo a seguito della liquidazione del trattamento. Quindi è possibile mantenere l'iscrizione Albo/Cassa e continuare l'esercizio della professione di Geometra.

L'importo complessivo della pensione sommerà i singoli pro-quota calcolati da ciascuna gestione interessata e verrà corrisposto in unico assegno dall'INPS che rimane ente pagatore anche se non

interessato al pagamento di alcuna quota di pensione.

Salvo casi specifici, la domanda di pensione in cumulo dovrà essere presentata all'Ente previdenziale di ultima iscrizione ed in particolare alla forma assicurativa dove risulta accreditata l'ultima contribuzione.

La decorrenza della pensione anticipata in cumulo è ancorata al 1° del mese successivo alla presentazione della relativa domanda.

Nei prossimi numeri verranno approfonditi i requisiti richiesti dagli altri trattamenti pensionistici in cumulo:

Pensione di vecchiaia in cumulo;

Pensione di inabilità in cumulo;

Pensione ai superstiti in cumulo.

Si ricorda che:

a partire dal **13 novembre** è disponibile presso la sede del Collegio lo "**Sportello Cassa**", attivo due martedì al mese su appuntamento.

Il servizio permetterà agli Iscritti di fissare un incontro con il Delegato Cassa Provinciale geom. Fabio Sassi per approfondire e risolvere **specifiche** problematiche in materia previdenziale o nei rapporti con la CIPAG.

E' possibile fissare un appuntamento inviando una email all'indirizzo segreteria@collegiogeometri.re.it, avendo cura di indicare la propria matricola e sinteticamente il contenuto della richiesta.

Gli appuntamenti verranno calendarizzati, in base alle richieste pervenute, nel pomeriggio del **primo martedì disponibile** e una email confermerà all'iscritto data e orario dell'incontro.

Il Delegato provinciale CIPAG

Fabio Sassi



associazione dei geometri
della Provincia di Reggio Emilia



NOTIZIE DALLE COMMISSIONI

- Sicurezza cantieri, luoghi di lavoro
- Attività sociali, sport e tempo libero
- Aggiornamento Albo
- Incontri e riunioni



Gestione del rumore nei cantieri: la nuova normativa UNI 11728:2018 in vigore dal 11 ottobre 2018

La maggior parte dei cantieri sono inevitabilmente fonte di rumori che, spesso, generano l'insorgenza di lamentele a causa dei disturbi protratti nel tempo.

da qui l'esigenza di mettere in campo azioni mirate, affinché il livello del rumore possa scendere al livello più basso possibile, tale da renderlo facilmente tollerabile.

Proprio su questo tema lo scorso 11 ottobre 2018 è entrata in vigore la nuova normativa UNI 11728:2018 "Acustica – Pianificazione e gestione del rumore di cantiere – Linee guida per il committente comprensive di istruzioni per l'appaltatore".

Il provvedimento verte sulla gestione dell'impatto acustico, sia a tutela dei lavoratori occupati nei cantieri edili, sia a tutela dei cittadini residenti nelle aree vicine

che possono essere disturbati dai rumori molesti provenienti dai cantieri stessi.

La nuova norma delinea gli obblighi dell'Appaltatore e/o del Committente con l'intento di assicurare una corretta gestione dell'impatto acustico dei cantieri al fine di ottenere un idoneo "comfort acustico" teso ad eliminare o a ridurre il più possibile i disturbi.

Si rammenta che nel Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008), all'art. 180 venivano già definiti quelli che sono gli agenti fisici - cioè le vibrazioni, le radiazioni, i campi elettromagnetici, e anche il rumore - avvisando che tali agenti devono essere oggetto di rimozione o riduzione per salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Inoltre all'art. 189 del medesimo decreto, venivano indicati i seguenti valori di esposizione al rumore:

- A) valori limite di esposizione
rispettivamente LEX = 87 dB e
PPEAK = 200 Pa (140 dB riferito a 20 μ Pa);
- B) valori superiori di azione:
rispettivamente LEX = 85 dB e
PPEAK = 140 Pa (137 dB riferito a 20 μ Pa);
- C) valori inferiori di azione:
rispettivamente LEX = 80 dB e
PPEAK = 112 Pa (135 dB riferito a 20 μ Pa).

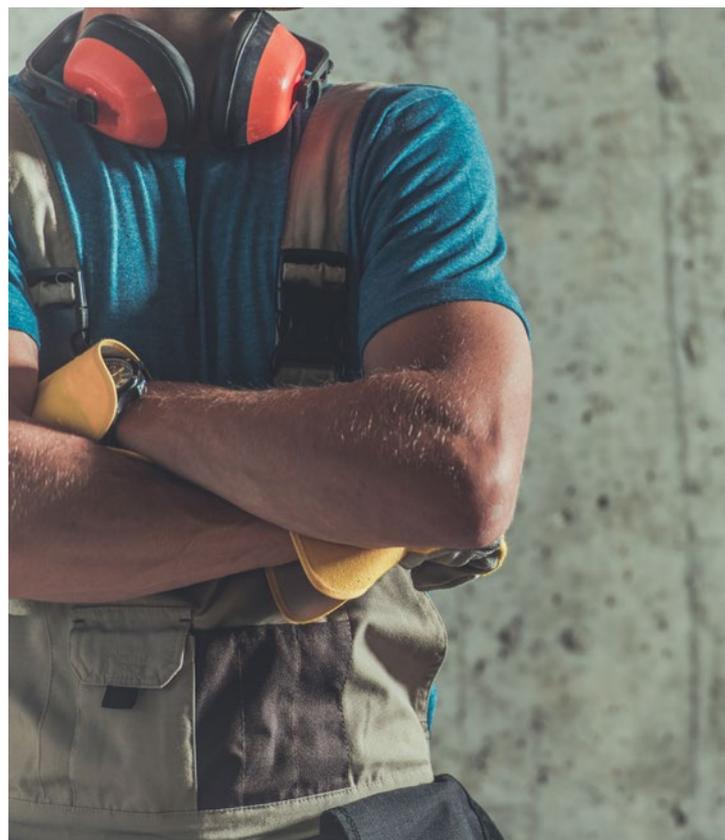
Sulla base della nuova normativa le differenti finalità per le quali il Committente può richiedere una gestione dell'impatto acustico, possono essere:

- per garantire il rispetto della legislazione vigente (D.Lgs. 81/2008);
- per evitare lamentele da parte dei ricettori;
- per contenere le proteste affinché queste non interferiscano negativamente con i lavori del cantiere;
- per garantire una buona reputazione nei confronti del pubblico.

In virtù di quanto precede, nel disciplinare l'incarico o nel contratto d'appalto da siglare tra Committente e Appaltatore deve essere esplicitata la/e finalità richiesta/e.

I principi della nuova norma Uni possono anche essere attuati dall'Appaltatore a titolo volontario, a patto e condizione che lo stesso si adoperi nel mettere a disposizione le risorse per la loro applicazione.

Maurizio Cattabiani





Al via il Tavolo Tecnico Sicurezza sul Lavoro a livello provinciale

Su iniziativa del Collegio Geometri di Reggio Emilia

Il 3 Dicembre scorso è stato costituito, a livello provinciale e su iniziativa del Collegio Geometri di Reggio Emilia, il Tavolo Tecnico Sicurezza sul Lavoro.

Oltre al nostro Collegio, ne fanno parte: AUSL, Ispettorato del Lavoro, INAIL, Vigili del Fuoco, Ordine Ingegneri, Ordine Architetti, Ordine dottori Agronomi, Periti Industriali, Periti Agrari.

Il tavolo tecnico così costituito, si pone la finalità di confronto fra i rappresentanti di Ordini e Collegi e i rappresentanti degli Organi Ispettivi – ognuno nell'ambito delle proprie funzioni e compiti istituzionali –, in merito alle problematiche che quotidianamente i professionisti sono chiamati ad affrontare – sia in cantiere che in azienda.

Rappresenta inoltre un proficuo momento d'incontro per l'indirizzo dei professionisti a una maggiore sensibilità a specifiche problematiche poste all'attenzione da parte degli Organi Ispettivi.

Il Tavolo darà l'opportunità di organizzare e pianificare iniziative – rivolte a Coordinatori della Sicurezza e RSPP – durante le quali trattare argomenti frutto della sinergia fra Ordini, Collegi e Organi Ispettivi.

Si auspica, infine, che possa essere un utile strumento per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro, con conseguente riduzione degli infortuni nella nostra provincia.





Sport, Concerti, Visite guidate e tante altre iniziative nel programma il 2019

Nella prima riunione, dopo la formazione della nuova commissione "Attività Sociali, Sport e Tempo libero" post elezioni del Consiglio del Collegio e dell'Associazione, è stato confermato il Geom. Giancarlo Bedeschi come coordinatore della Commissione stessa e del Geom. Massimo Melloni quale referente del Consiglio Direttivo.

Si è quindi provveduto, come già avviene da diversi anni, alla realizzazione del Calendario del Geometra Reggiano 2019 che ha avuto quale tema "Il Geometra in Viaggio nel Mondo".

Le fotografie scelte per il calendario sono state acquisite tramite un concorso fotografico appositamente indetto tra gli iscritti al nostro Collegio.

I colleghi hanno fornito una grossa quantità di materiale di altissima qualità mettendo in grossa difficoltà la commissione nella scelta delle fotografie vincenti e di quelle da pubblicare sul calendario.

Tutto ciò ha avuto la sua consacrazione durante la serata della Cena degli Auguri che si è tenuta il giorno 30/11/2018, presso il ristorante "Al Monte" Podere Elisa di Vezzano Sul Crostolo.

La commissione, rinnovata e ampliata con l'adesione di altri colleghi anche di giovane età, ha poi stilato il programma delle manifestazioni dell'anno 2019.

Questi gli appuntamenti già individuati:

- Partita di calcio con gli studenti dell' I.T.G. "A. Secchi";
- Torneo di calcio con gli Ordini dei Collegi della nostra Provincia;
- Organizzazione di uscite per partecipare a concerti musicali;
- Gita sul Lago di Como;
- Partecipazione alla 2ª edizione del Campionato Nazionale di "Foot Golf" per Geometri;
- Visita ad un birrificio;
- Motoraduno allargato all'Ordine degli Avvocati;
- Gita Eno-gastronomica nel Collio-Friuli;

Tutti i componenti della Commissione auspicano una grande partecipazione agli eventi e alle manifestazioni in programma al fine di trasformare dei momenti ludici in importanti opportunità di conoscenza tra i colleghi.

Giancarlo Bedeschi





Variazioni Albo Geometri

ALBO GEOMETRI**Seduta del Consiglio Direttivo Collegio Geometri del 25/10/2018****Cancellazioni dall'Albo**

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza	Motivo
1749	Ferrari Piero	Villa Minozzo (RE) 23/08/1954	Villa Minozzo (RE) Via Campo Croce, 12 - Sologno	Dimissioni 23/10/2018

Seduta del Consiglio Direttivo Collegio Geometri del 22/11/2018**Cancellazioni dall'Albo**

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza	Motivo
1545	Giovanardi Eliseo	Cavriago (RE) 08/08/1957	Reggio Emilia (RE) Via Copernico, 14	Dimissioni 05/11/2018

Seduta del Consiglio Direttivo Collegio Geometri del 19/12/2018**Cancellazioni dall'Albo**

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza	Motivo
2211	Fanelli Giuseppina	Manduria (TA) 21/09/1979	Montecchio Emilia (RE) Via Cesare Pavese, 20	Dimissioni 27/11/2018
2124	Manfreda Tommaso	Reggio Emilia (RE) 16/09/1981	Casina (RE) Via Simonini, 1/1	Dimissioni 07/12/2018
1729	Tosi Luigi	Reggio Emilia (RE) 15/04/1965	Albinea (RE) Via Crocioni, 19	Dimissioni 19/12/2018
690	Zoppi Francesco	Villa Minozzo (RE) 19/02/1940	Villa Minozzo (RE) Via Aldo Moro, 22	Dimissioni 31/12/2018
1006	Lucifora Elio	Petralia Sottana (PA) 13/08/1943	Reggio Emilia (RE) Via Castelfidardo, 4	Dimissioni 31/12/2018
2167	Lasagni Simone	Parma (PR) 08/11/1981	Reggio Emilia (RE) Via Caravaggio, 23	Dimissioni 31/12/2018
2210	Giglioli Moris	Cavriago (RE) 07/07/1954	Cavriago (RE) Via Marmazza, 14	Dimissioni 31/12/2018
2175	Todaro Stefania	Zurigo (CH) 16/02/1977	Novellara (RE) Via P. Nenni, 19	Dimissioni 31/12/2018
1192	Corradi Archimede	Cadelbosco di Sopra (RE) 14/09/1952	Cadelbosco di Sopra (RE) Via G. Marconi, 103	Dimissioni 31/12/2018
1208	Fontana Ivano	Montecchio Emilia (RE) 07/02/1949	Montecchio Emilia (RE) Via Pozzo Ferrato, 1	Dimissioni 31/12/2018
929	Govi Enrico	Reggio Emilia (RE) 08/01/1946	Scandiano (RE) Via Mazzini, 12	Dimissioni 31/12/2018
1042	Sassi Angelo	Scandiano (RE) 29/04/1948	Scandiano (RE) Via Beucci, 12	Dimissioni 31/12/2018
569	Gaioni Alberto	Campagnola Emilia (RE) 13/01/1935	Campagnola Emilia (RE) Via Nuovo Risorgimento, 9/b	Dimissioni 31/12/2018

ALBO GEOMETRI**Seduta del Consiglio Direttivo Collegio Geometri del 21/01/2019****Iscrizioni all'Albo**

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza
2470	Casotti Stefano	Reggio Emilia (RE) 08/01/1981	Reggio Emilia (RE) Via E. Varini, 5
2471	Cappucci Michele	Foggia (FG) 12/01/1983	Reggio Emilia (RE) Via Dei Glicini, 14
2472	Natoli Andrea	Reggio Emilia (RE) 20/11/1994	Reggio Emilia (RE) Via Elba, 31
2473	Burani Alessandro	Reggio Emilia (RE) 23/09/1996	Quattro Castella (RE) Via Isonzo, 2/0

Cancellazioni dall'Albo

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza	Motivo
2379	Valisena Federica	Reggio Emilia (RE) 01/09/1987	Scandiano (RE) Via D. Alighieri, 2	Dimissioni 31/12/2018
1827	Chiesi Michele	Reggio Emilia (RE) 27/01/1973	Quattro Castella (RE) Via Alva Myrdal, 11/3	Dimissioni 31/12/2018
1127	Filippi Tiziano	Casina (RE) 04/08/1981	Casina (RE) Via della Fabbrica, 6	Dimissioni 31/12/2018
2286	Scollo Linda	Mantova (MN) 19/12/1985	Rio Saliceto (RE) Via G. Marconi, 5/a	Dimissioni 31/12/2018
2253	Sacco Francesco	Monte Sant'Angelo (FG) 18/07/1974	Reggio Emilia (RE) Via G. B. Vico, 75/2	Dimissioni 31/12/2018
1955	Bertozzi Sabrina	Novellara (RE) 03/04/1976	Bagnolo in Piano (RE) Via Grandi, 24	Dimissioni 31/12/2018
2160	Della Torre Giovanni Battista	Foggia (FG) 09/10/1951	Reggio Emilia (RE) Via Montefiorino, 12	Dimissioni 31/12/2018
2413	Tozaj Ardian	Diber (Albania) 11/02/1973	Bibbiano (RE) Via G. Amendola, 15/1	Dimissioni 31/12/2018



Consiglio Direttivo Associazione dei Geometri

n. 8/2018 seduta C.D. 12/11/2018
n. 9/2018 seduta C.D. 26/11/2018
n. 10/2018 seduta C.D. 17/12/2018

n. 1/2019 seduta C.D. 28/01/2019

Sportello Cassa

appuntamenti con il delegato Sassi Fabio

- 13/11/2018
- 22/01/2019
- 06/02/2019

Riunioni e incontri

(Provinciali, Regionali e Nazionali):

Ottobre

15/10/2018

Reggio Emilia Riunione c/o Comune
nuovo Regolamento Edilizio
Comunale
Bedogni Libero

16/10/2018

Reggio Emilia Incontro c/o Comune
Spallanzani Francesco

29/10/2018

Reggio Emilia Incontro c/o Comune
nuovo Regolamento Edilizio
Comunale
Spallanzani Francesco

Novembre

13/11/2018

Reggio Emilia Incontro Comune
Sindaco e Assessore Urbanistica
Spallanzani Francesco

20/11/2018

Roma
CIPAG Presentazione
nuovo brand cassa geometri
Spallanzani Francesco

Dicembre

14/12/2018

Reggio Emilia Incontro c/o Comune
Spallanzani Francesco

18/12/2018

Reggio Emilia Incontro c/o Comune
Spallanzani Francesco

Riunioni e incontri

(Provinciali, Regionali e Nazionali):

Dicembre

20/12/2018

Bologna Provinciali / Gruppo Protezione
CNGeGL Civile Regionale
Giansoldati Davide
Cremaschi Nicola

21/12/2018

Reggio Emilia Comune – conferenza stampa
presentazione digitalizzazione
archivio
Spallanzani Francesco

Gennaio

08/01/2019

Reggio Emilia Incontro c/o Comune
per organizzazione convegno
procedura on-line archivio
Spallanzani Francesco

10/01/2019

Roma Riunione dei Presidenti
CIPAG Spallanzani Francesco

16/01/2019

Reggio Emilia Incontro c/o Comune
varianti
Spallanzani Francesco
Bedogni Libero
Bulgarelli Antonella

17/01/2019

Reggio Emilia Agenzia Territorio
C.to Consultivo Tecnico O.M.I.
Spallanzani Francesco

17/01/2019

Reggio Emilia Incontro Profess@re al Femminile
Galli Petra
Gigante Samanta

25/01/2019

Reggio Emilia Tribunale – Adunanza Iscrizione
Albo C.T.U. e Periti
Spallanzani Francesco

30/01/2019

Bologna Federazione Regionale Geometri
Emilia-Romagna
Spallanzani Francesco

Febbraio

05/02/2019

Reggio Emilia Riunione c/o Comune –
Osservazioni variante
Normativa RUE
Spallanzani Francesco
Bedogni Libero

15/02/2019

Rimini Percorso comunicativo
CIPAG Spallanzani Francesco
Sassi Fabio

19/02/2019

Bologna Federazione Regionale Geometri
Emilia-Romagna
Spallanzani Francesco

Commissioni di Studio

- 1 Edilizia, urbanistica, territorio
03/07/2018 – 11/10/2018
Congiunta Area Tecnica:
17-21/09/2018 – 5/11/2018
12/12/2018 – 10/01/2019 – 14/02/2019
- 2 CTU , conciliazione, mediazione, stime
10/10/2018 – 08/11/2018 – 06/12/2018
10/01/2019 – 07/02/2019

- 3 Sicurezza e prevenzione incendi
11/10/2018
- 4 Catasto, topografia
16/10/2018
- 5 Green building
09/10/2018



GR

Il **Geometra** Reggiano
associazione@collegiogeometri.re.it